



---

## **LA MANOVRA FINANZIARIA IN SINTESI**

### **I DUE BINARI DELLA MANOVRA**

Per quanto riguarda i veicoli sui quali viaggerà la manovra, salvo sorprese nella finanziaria vera e propria dovrebbero andare i tagli a pubblica amministrazione, regioni ed enti locali, le consuete tabelle di finanziamento delle leggi di spesa e alcune norme "minori". Un disegno di legge "leggero", per limitare al minimo gli assalti alla diligenza dei parlamentari, che troveranno una difesa più difficile da scassinare nel decreto legge che conterrà invece la polpa della manovra: condoni e sanatorie, misure per lo sviluppo e stretta su pensioni d'oro e invalidità.

Il capitolo condoni sarà composto in primo luogo da quello edilizio, esteso anche alle nuove abitazioni e alle aree pre-demaniali, che dovrebbe garantire un gettito di 2,6 miliardi. Altra novità importante è il concordato preventivo per imprese, commercianti e artigiani, mentre per quanto riguarda i condoni fiscali della scorsa finanziaria per ora ci si dovrebbe limitare ad una proroga dei termini per l'adesione, che dal 16 ottobre slitterebbe al 16 novembre prossimo (anche se non è esclusa una proroga di due mesi). L'estensione della sanatoria ai redditi 2002 verrebbe invece introdotta in corso d'iter parlamentare con un emendamento.

### **I TAGLI**

Saranno concentrati soprattutto sulla P.a. (1 miliardo) e su enti locali e regioni (1,8 miliardi) sotto forma di stretta sul patto di stabilità interno. Per regioni e comuni è confermato anche il blocco delle addizionali Irpef.

La pubblica amministrazione contribuirà con un utilizzo più massiccio delle aste on-line, il taglio dei rami secchi (tipo uffici periferici senza specifica funzione) e una maggiore mobilità del personale, oltre al consueto blocco del turn-over, con le altrettante consuete deroghe.

### **SANITÀ**

La sanità ottiene invece due miliardi per l'edilizia sanitaria (anche se in forma di mutui) ma è in arrivo una nuova stretta per il comparto farmaceutico. In caso di sfioramento di spesa il 60% ricadrà sull'industria della pillola, che dovrà dirottare anche il 5% delle spese per il marketing verso un fondo ad hoc per l'informazione farmaceutica pubblica. In arrivo anche la tessera sanitaria elettronica, che oltre al codice fiscale conterrà un secondo codice a barre per monitorare le prestazioni erogate e, quindi, la spesa. La finanziaria punta anche ad agevolare l'outsourcing dei servizi ausiliari da parte di Asl e ospedali con la creazione di un fondo ad hoc al quale affluirà l'Iva sui servizi originariamente affidati alle strutture interne.

### **CONTRATTI PUBBLICI**

La finanziaria stanziava 3 mld di euro per i rinnovi contrattuali: 1030 mln per il 2004 e 1.970 per il 2005. A questi importi si aggiungono altri 1.240 mln di euro per incentivi e miglioramenti economici vari nel biennio. Buona parte di queste ultime somme andrà a forze armate e corpi di polizia.

### **EMERGENZA IDRICA**

Vengono stanziati 100 milioni per progetti relativi alle risorse idriche al Sud, con l'obiettivo di attivare risorse per un miliardo di euro.



---

## **LA MANOVRA FINANZIARIA IN SINTESI**

### **DE-TAX**

Verrà data la possibilità al consumatore, in via sperimentale, di destinare alle organizzazioni no profit circa l'1% dell'Iva per acquisti oltre i 50 euro in negozi convenzionati con associazioni, organizzazioni ed enti che svolgono attività etiche. La nuova tassa etica sarà sperimentata solo in alcuni comuni.

### **SIGARETTE**

L'aumento dell'accise (si parla di 10-20 centesimi) verrà probabilmente demandato dalla finanziaria a un decreto del ministero del Tesoro, per lasciare l'economia libera di modulare il gettito in funzione delle necessità del momento.

### **STRETTA SULLE INVALIDITÀ**

La Lega l'aveva preteso. E' stata accontentata. La Finanziaria prevede infatti il rafforzamento dei controlli sulla fase di accertamento e di erogazione delle pensioni di invalidità, stanziando 2 mln nel 2004 e 10 mln nel 2005.

### **POLIZZE ANTICALAMITÀ**

Le polizze antincendi stipulate per gli immobili saranno obbligatoriamente estese anche ai rischi di calamità naturali. Escluso invece qualsiasi indennizzo assicurativo per i danni prodotti ai fabbricati abusivi

### **FINANZA CONTRO IL CARO-VITA**

Le Fiamme gialle vigileranno nei "settori in cui si sono manifestate, o sono in atto, abnormi dinamiche di aumento dei prezzi". Lo prevede il maxidecreto che per incentivare le offerte di prodotti a prezzo conveniente stanziava anche 5 mln di euro nel 2003 e 20 per il 2004.

### **SCONTO SUI PC**

Per informatizzare le famiglie italiane è in arrivo lo sconto sull'acquisto dei Pc e della dotazione necessaria al collegamento con internet. La finanziaria dovrebbe prevedere una detrazione fiscale ad hoc da 200 euro a famiglia a partire dal 2004. Sarà inoltre favorito l'acquisto di un personal portatile ai docenti di tutte le scuole pubbliche, di qualsiasi ordine e grado. Gli acquisti a prezzi scontati saranno affidati alla Consip. Un contributo statale di 75 euro (per un ammontare di 30 mln di euro) sarà riconosciuto a chi acquista o noleggia apparecchiature per l'accesso a Internet attraverso la banda larga.

### **PROROGATI INCENTIVI ALLE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE**

Sarà prorogato a tutto il 2004 lo scontro del 36% sull'Irpef per chi ristrutturerà casa. Proroga limitata al 31 dicembre di quest'anno per l'Iva agevolata al 10%.

### **LA TECNO TREMONTI E RIMPATRIO CERVELLI**

Gli incentivi per lo sviluppo saranno in primo luogo affidati alla tecno-Tremonti e ai 6,5 miliardi di euro per il piano Lunardi delle infrastrutture. Con la Tecno-Tremonti sarà possibile detassare il 50% dell'incremento degli investimenti in attività di ricerca. Per favorire gli investimenti in innovazione è



---

## **LA MANOVRA FINANZIARIA IN SINTESI**

inoltre previsto un taglio dalla base imponibile Irap dei costi sostenuti per l'attività di ricerca. Le imprese temono però che ai nuovi incentivi faccia da contraltare la cancellazione di altri finanziamenti a fondo perduto per la ricerca. Per favorire il rimpatrio dei cervelli il decreto offrirà sconti fiscali sotto forma di tassazione Irpef limitata al 10%.

Prevista anche la rimodulazione del legge "488", che per altri due anni erogherà prestiti "a fondo perduto", privilegiando questa volta i progetti innovativi.

La finanziaria terrà poi a battesimo la Cassa per lo sviluppo, che nasce dalla Cassa depositi e prestiti, che già oggi controlla il 100% di Infrastrutture Spa.. La nuova cassa gestirà le risorse europee per le grandi opere, che solo per l'Italia muovono qualcosa come 6-7 miliardi di euro. Sarà infine istituito l'Iit, l'Istituto Italiano per le Tecnologie, una sorta di college modello Mit.

### **IL MADE IN ITALY MARCHIO TUTELATO**

Per tutelare i prodotti nazionali dalle contraffazioni nasce invece il marchio "made in Italy- Europa", mentre 125 milioni di euro saranno stanziati in tre anni per una campagna promozionale dei prodotti nazionali.

### **CONDONO EDILIZIO**

Sono ammesse alla sanatoria anche le nuove abitazioni non conformi agli strumenti urbanistici fino a 750 metri cubi, equivalenti a 250 metri quadri. Lo stesso limite vale per gli ampliamenti "abusivi", che non potranno comunque superare l'80% del volume esistente. Il terreno d'azione del condono è esteso fino alle aree pre-demaniali (ossia dalle zone edificabili fino a 300 metri dalla battigia) ma sono escluse le aree con vincoli urbanistici e paesagistici assoluti, mentre per quelle a vincolo "relativo" scatta la formula del silenzio-rifiuto da parte della pubblica amministrazione.

Il condono dovrebbe dare due possibilità per sanare gli abusi in zone demaniali: acquisire la proprietà dell'area dove è stata realizzata l'opera o, in caso di indisponibilità dello Stato, pagare la concessione con un onere aggiuntivo di 15 euro a metro quadro. Gli oneri concessori da versare ai Comuni non saranno scontati. Anzi, potranno essere aumentati fino al 100% per finanziare opere di risanamento del territorio.

Queste invece le oblazioni richieste per tutti gli altri tipi di abusi edilizi: 150 euro a metro quadro se l'opera è costruita in assenza di licenza o concessione e non è conforme ai vincoli urbanistici; 120 euro se non ha la licenza ma è a posto con i vincoli alla data di entrata in vigore delle legge; 80 euro se è senza licenza ma conforme alla data di inizio dei lavori. Somme che potrebbero essere scontate dal Consiglio dei ministri per garantire maggior appeal al condono.

Gli abusi sanabili sono quelli compiuti fino al 31 marzo scorso. Per presentare la domanda e pagare la prima rata la scadenza sarà invece il 31 marzo del 2004. Le altre due tranches si pagheranno a giugno e settembre dello stesso anno.

Previsti anche fondi ad hoc, finanziati dallo stesso condono, per finanziare l'abbattimento degli eco-mostri.



---

## **LA MANOVRA FINANZIARIA IN SINTESI**

### **CONCORDATO BIENNALE**

Servirà a piccole imprese, commercianti e artigiani di mettersi in regola con il fisco per i prossimi due anni e semplificare di molto le pratiche amministrative e fiscali. La novità di maggior rilievo è che andranno in soffitta registratore di casa e relativi scontrini fiscali. Un ticket di ingresso verrà chiesto a chi non era in regola con gli studi di settore nel 2001.

Per evitare futuri accertamenti basterà pagare quanto già versato nel 2001, incrementato di un x percentuale ancora da definire. Inoltre sul profitto incrementale si applicheranno le nuove aliquote Irpef della riforma a regime, del 23% fino a 100mila euro e del 33% oltre.

Chi aderirà al concordato potrà anche sanare eventuali incongruenze relative al 2002. In futuro le modalità di adesione al concordato cambieranno, consentendo ai contribuenti di preventivare i propri imponibili attraverso un confronto "personale" con la macchina tributaria, anziché applicare percentuali di incremento sui redditi passati. Gettito previsto per i prossimi due anni: 1,5 miliardi di euro.

### **IL PACCHETTO FISCALE**

Oltre al concordato preventivo sono in arrivo anche nuove e più rigide sanzioni fiscali, soprattutto nei confronti di chi non rilascia scontrini. Nel testo in entrata al Consiglio dei ministri si parla persino di sospensione della licenza alla terza infrazione.

Vengono poi riportate in capo alle società, anziché ai manager, le responsabilità di eventuali reati fiscali. Un modo per rendere più rigorose le gestioni societarie impedendo facili scaricabarile. In arrivo anche la riforma della riscossione, che verrà tolta alle banche e affidata ad una società pubblica controllata dall'Agenzia delle entrate, che assorbirebbe anche 7.000 delle 11.000 persone impiegate attualmente nei servizi di riscossione degli istituti di credito.

Con la De-tax sarà infine possibile detrarre l'1-2% dell'Iva delle promozioni commerciali per finanziare aiuti di tipo sociale.

### **LA "GOBBA" PREVIDENZIALE**

Nello scenario attuale - spiega il documento - "la previsione del rapporto tra spesa pensionistica e Pil presenta una crescita pressoché costante nel primo trentennio di previsione, passando dal 13,8% del 2001 al valore massimo del 16% nel 2033". Da qui gli interventi previsti. A cominciare dall'innalzamento a 40 anni dell'anzianità contributiva.

### **LA MAGINOT DEI 40 ANNI**

Dal 2008 per accedere alla pensione di anzianità i lavoratori che navigano nel sistema retributivo e in quello "misto" dovranno avere tutti 40 anni di contributi alle spalle. Il documento non fa al momento sconti a chi nel fatidico 2008 sarebbe stato vicino al pensionamento con i requisiti della Dini: 57 anni di età e 35 di contributi. Se i sindacati si dimostrassero però disponibili a trattare sul pacchetto previdenza il governo estrarrebbe dal cassetto la scalettatura già anticipata nei giorni scorsi: chi avrà 24 anni il 1° gennaio del 2008 andrà in pensione con 36 di contribuzione anziché 35 e così via, fino a chi, con 30 anni di contributi, andrà in quiscienza a "quota 40". Questo per evitare di far lavorare cinque anni in più



---

**LA MANOVRA FINANZIARIA IN SINTESI**

chi era vicino alla meta. Il Welfare propone anche deroghe per i lavori usuranti e i lavoratori precoci. Il Tesoro è contrario.

**LE OPZIONI PER I GIOVANI**

Per i giovani che hanno iniziato a lavorare il 1° gennaio del '96 e calcolano la pensione con il metodo contributivo il governo ha presentato più di un'opzione. Il Tesoro è favorevole a portare anche per loro l'anzianità contributiva a "quota 40". Il Welfare propone invece di alzare a 60 o 62 anni l'anzianità anagrafica, innalzando da 5 a 10 l'anzianità contributiva. Oggi chi è nel sistema contributivo può andare in pensione con 57 anni di età e solo 5 di contributi. Le misure strutturali che interessano sia i giovani che i meno giovani verranno inserite nella delega previdenziale di Maroni.

**SUPER-BONUS**

Sarà del 32,7% e tassato solo al 10% l'incentivo per chi rinvia il pensionamento. Il bonus verrà inserito nel decreto di accompagnamento alla finanziaria insieme a certificazione dei diritti acquisiti, contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro, stretta sulle invalidità e aumento dei contributi per i Co.co.co.

Co.co.co. - L'aliquota contributiva salirà dall'attuale 12-14% al 19%. In compenso viene portata al 20% anche l'aliquota di computo della pensione. Ma gli esperti previdenziali fanno osservare che i contributi dei collaboratori vanno nel fondo indistinto Inps. In pratica grazie a contributi più alti e alle poche pensioni da erogare (il sistema è infatti a ripartizione, ossia chi lavora paga le poche pensioni in essere) si formerà un attivo che non tornerà nelle tasche dei Co.co.co sotto forma di pensioni più ricche, ma andrà a coprire le attuali falle delle gestioni previdenziali di categorie sicuramente più protette.

**PENSIONI D'ORO**

Sarà del 2% a partire dal 2004 e per tre anni il contributo richiesto alle pensioni d'oro. Il contributo si applica alle pensioni superiori ai massimali annui previsti dalla legge Dini. La bozza in discussione fissa anche un tetto pari a 15.480 euro al mese per le super-pensioni. Somma comprensiva dei trattamenti obbligatori e di quelli integrativi.

**TFR E DECONTRIBUZIONE**

Sono i due capitoli spinosi sui quali il documento offre massima apertura alla trattativa. Se trattativa ci sarà. Il Welfare ha comunque fatto capire di essere disposto a sostituire il taglio del 3-5% dei contributi dei neo-assunti con la fiscalizzazione di alcuni oneri assistenziali impropri, mentre sul dirottamento del Tfr verso i fondi pensione Maroni non sarebbe contrario alla formula del silenzio-assenso.

=====  
=====  
=====